



Decreto Dirigenziale n. 19 del 14/02/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO IPPC 5.1 ALL. VIII PARTE II D.LGS. 152/06, UBICATO IN NAPOLI, VIA NUOVA DELLE BRECCE, 205.

IL DIRIGENTE

VISTI

- a. l'art. 2 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, abrogato dall'art. 4 del citato decreto, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
- b. la DGRC n. 62 del 19/01/2007 *“Provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59”* che ha individuato questo Settore quale “Autorità Competente” - ex art. 2, comma 1 D.Lgs. 59/05, ora art. 7, comma 4-ter D.lgs. 152/06 e s.m.i. - al rilascio dell'autorizzazione per le attività IPPC ricadenti nel territorio provinciale di competenza;
- c. il D.D. n. 16 del 30/01/2007 del Settore Tutela Ambiente dell'AGC 05 con il quale, in attuazione della su citata DGRC n. 62/07, è stata autorizzata la pubblicazione della relativa modulistica sul BURC;
- d. l'art. 33, comma 3 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ai sensi del quale le spese occorrenti per rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli, previsti dall'art. 29 decies, sono a carico del gestore;
- e. il decreto interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti in materia di AIA, vigente nelle more della emanazione dei decreti del succitato comma 3bis;
- f. il D.D. n. 9 del 24/04/2011 del Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto *“Deleghe di competenze ai Dirigenti di Settore dell'AGC 05”*.

PREMESSO

- a. che la società Kuwait Petroleum Italia S.p.A., in data 22/02/2011 prot. n. 0143455, ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per l'impianto esistente sito in Napoli, via Nuova delle Brecce, 205 elencato nell'All. VIII Parte II del citato Decreto Legislativo, identificato con codice IPPC 5.1 (impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi con una capacità produttiva maggiore di 10 tonn./giorno);
- b. che la società Kuwait Petroleum Italia S.p.A., ha trasmesso in data 14/03/2011 prot. n. 0202538, a titolo di acconto, la ricevuta del versamento in favore della Regione Campania di €. 18.400,00, ed in data 05/02/2013 prot. 89150 la ricevuta del versamento del saldo di €. 14.150,00 della tariffa istruttoria determinata ai sensi del D.M. Ambiente 24/04/2008;
- c. che in data 30/01/2012, con nota prot. n. 68043, è stato comunicato l'avvio del procedimento;
- d. che il gestore dell'impianto ha effettuato gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo pubblicando l'annuncio sul quotidiano “Il Mattino” del giorno 09 febbraio 2012, in conformità a quanto previsto all'art. 29 quater co. 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;
- e. che non sono pervenute, ai sensi dell'art. 29 quater co. 4 del del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., osservazioni del pubblico.

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi - i cui lavori sono iniziati in data 12/03//2012 e conclusi in data 03/07/2012 ed il contenuto dei cui verbali si richiama- esaminata la documentazione presentata dalla società in allegato alla richiesta, acquisita agli atti in data 22/02/2011 prot. n. 0143455, integrata con documentazione acquisita agli atti in data 10/11/2011 prot. n. 0849710, in data 29.12.2011 prot.0986958, in data 02/01/2012 prot. 01539; in data 11.05.2012 prot. 362215; in data 11.09.2012 prot. 663985, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:
 - a.1 l'impianto di cui si tratta è un impianto esistente, come tale non soggetto a verifica di compatibilità ambientale. L'area su cui insiste ricade all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN) “Napoli Orientale”, come definito con Ordinanza Commissariale 29/12/1999 del Comune di Napoli.

- a.2 l'Arpac**, con nota prot. 11388 del 12/03/2012 ha trasmesso parere interlocutorio chiedendo integrazioni e chiarimenti. Con successiva nota prot. 30190/2012 del 02.07.2012, acquisita agli atti il 03.07.2012 prot. 507078, esaminate le integrazioni presentate dalla Società, ha evidenziato che:
- a.2.1** non è stata valutata la possibilità di ricoprire le vasche di separazione gravimetrica in modo da poter rendere possibile il convogliamento delle emissioni;
- a.2.2** il gestore dell'impianto, se non viene utilizzato il gas metano, dovrà trasmettere annualmente, al Dipartimento Provinciale dell'ARPAC di Napoli, un report relativo all'anno precedente riportante il consumo di BTZ per le caldaie di produzione vapore e una relazione con i risultati degli auto-controlli delle emissioni al punto emissivo indicato quale camino B3, allegando i certificati analitici redatti da tecnico abilitato contenenti tutte le informazioni richieste dal PMC, per il rispetto dei limiti di cui al D.lgs. 152/06 parte III punto 1.2;
- a.2.3** ad ogni cambio di fornitore dell'olio BTZ, il gestore è tenuto a verificare le caratteristiche chimico-fisiche dell'olio, relativamente a viscosità, tenore di zolfo, residuo carbonioso e ceneri, o attraverso un certificato analitico consegnato dal fornitore o mediante analisi effettuata da laboratorio esterno. I certificati analitici dovranno essere tenuti in stabilimento a disposizione degli Enti preposti al controllo;
- a.2.4** è necessario ripetere le campagne di misura delle emissioni acustiche dopo la realizzazione del sistema fonoisolante attorno alle due sole pompe;
- a.3 la Società** ha eccepito che la copertura delle vasche è irrealizzabile per le dimensioni delle stesse e che è in corso di progettazione un nuovo impianto di trattamento delle acque con tecnologie all'avanguardia. Relativamente all'utilizzo del gas metano per le caldaie, ritenuto dall'Arpac coerente con le BAT di settore, la società ha dichiarato di aver modificato l'impianto di combustione con un impianto che prevede solo per la messa a regime, fase più imbattente, l'utilizzo del gas metano. L'utilizzo del gas metano, per tutte le fasi della combustione, è improponibile dal punto di visto economico. L'Università sentite le controdeduzioni della Società, tenendo presente che trattasi di impianto esistente ed in esercizio, ha ritenuto condivisibile quanto dichiarato dalla Società.
- a.4 la Provincia** con nota prot. 68119 del 02.07.2012, acquisita agli atti il 3.7.2012 prot. 507404 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'AIA alla KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.P.A.:
- a.5 l'Autorità portuale** ha espresso parere favorevole per quanto di propria competenza.
- a.6 l'ASL Na1** ha espresso parere favorevole con le prescrizioni date in Conferenza;
- a.7 il Comune di Napoli e l'ATO 2 – Ente d'Ambito Napoli-Volturno** sebbene sempre invitati alle sedute della Conferenza di servizi, non vi hanno mai partecipato.

CONSIDERATO

- a.** che la Kuwait con nota in data 10/09/2012 prot. 29/12/MRN acquisita al prot. 663985 il 11.09.2012 ha trasmesso come richiesto nella seduta conclusiva del 3 luglio 2012 della conferenza di servizi, la seguente documentazione:
- a.1** Nuova procura all'ing. Roberto Grillo;
- a.2** Verbale chiusura istruttoria del Rapporto di Sicurezza redatto dai VV.FF. di Napoli del Deposito Fiscale in cui si trova l'attività IPPC;
- a.3** Elaborato BAT con l'indicazione se applicate o non applicate o non applicabili;
- a.4** Tab. 12 opportunamente integrata;
- a.5** PdM modificato secondo le prescrizioni date in Conferenza.

PRESO ATTO

- a.** che la società ha trasmesso polizza fideiussoria n. 01593/8200/00560606/147-2013 della Banca Intesa San Paolo, con sede legale in Torino, Piazza San Carlo, 156, acquisita agli atti con prot. n. 89150 del 05/02/2013 per l'importo garantito di €. 3.300.000,00 (euro tremilionitrecentomila/00) in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, della durata di anni 6, a copertura di eventuali rischi ambientali derivanti dall'attività dell'impianto;

b. che ai sensi della normativa antimafia, con nota prot. 5324 del 03/01/2013 è stata richiesta informativa al Prefetto di cui all'art. 10 del DPR 03.06. 1998 n. 252;

VISTI gli allegati rapporto tecnico e piano di monitoraggio e controllo, costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, predisposti dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, che sulla base di convenzione stipulata con l'AGC 05 fornisce supporto tecnico alla regione nell'istruttoria delle AIA, sulla base della documentazione esaminata in Conferenza e della successiva documentazione trasmessa dalla Società ed acquisita agli atti in data 11.09.2012 prot. 663985;

RITENUTO di rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi, ed in base alle posizioni ivi espresse alla società Kuwait Petroleum Italia S.p.A., l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto elencato nell'All. VIII del D.ògs. 152/2006 e s.m.i. identificato con codice IPPC 5.1 (impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi con una capacità produttiva maggiore di 10 tonn./giorno), ubicato in Napoli via Nuova delle Breccie, 205 che sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'All. IX alla parte II del citato decreto.

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore, avvalendosi del supporto tecnico dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope, e della proposta del Rup di adozione del presente atto,

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

- 1. di rilasciare alla** Kuwait Petroleum Italia S.p.A., l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto elencato nell'All. VIII del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. identificato con codice IPPC 5.1 (impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi con una capacità produttiva maggiore di 10 tonn./giorno), ubicato in Napoli via Nuova delle Breccie, 205 che sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'All. IX alla parte II del citato decreto.
- 2. di precisare** che tale autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione acquisita agli atti in data 10/11/2011 prot. n. 0849710, in data 29.12.2011 prot.0986958, in data 02/01/2012 prot. 01539, in data 11/05/2012 prot. 362215 e in data 11/09/2012 prot. 663985, esaminata favorevolmente dalla Conferenza di servizi e dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope e che ha predisposto sulla base anche della successiva documentazione trasmessa dalla Società, acquisita agli atti prot. 0942356 del 19/12/2012, gli allegati rapporto tecnico e piano di monitoraggio dell'impianto, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 3. di dare atto** che la presente autorizzazione è soggetta a rinnovo ogni 5 (cinque anni), ai sensi e con le modalità dell'art. 29 octies D.Lgs 152/06.
- 4. di dare atto** che l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto:
 - 4.1** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermo restando i profili concernenti aspetto sanitari (titolo I della parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.);
 - 4.2** l'autorizzazione agli scarichi (capo 2 del titolo V della parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
 - 4.3** l'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti di cui all'art. 208 D.lgs. 152/06;
- 5. di dare atto** che l'impianto di cui al punto 1 deve essere adeguato alle prescrizioni contenute nell'allegato rapporto tecnico Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, e dovrà garantire quanto segue:
 - 5.1** per le emissioni in atmosfera l'obiettivo del non superamento dei valori emissivi indicati nella colonna "Dati emissivi" di cui alla scheda "Sezione L.1 : EMISSIONI" del Rapporto tecnico dell'impianto;

- 5.2 eventuali superamenti dei su indicati valori, contenuti sempre ed inderogabilmente nei limiti di legge, vanno giustificati e segnalati tempestivamente a questo Settore ed all'ARPAC, indicando le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori obbiettivo;
- 5.3 i tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;
- 5.4 il non superamento dei limiti imposti per tutti gli inquinanti indicati nell'allegato V°, parte III° tabella III° colonna " Scarichi in corpo idrico superficiale" D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 5.5 il non superamento dei valori limiti emissivi ed immissivi previsti dal Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Napoli;
- 5.6 la società ha l'obbligo di comunicare a questo Settore, all'Arpac e al Comune di Napoli i dati relativi ai controlli delle emissioni;
6. **di prescrivere** per quanto attiene il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nell'impianto il rispetto di tutte le condizioni richieste dall'art. 183, lettera m, D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 6.1 il deposito temporaneo dei rifiuti deve essere preventivamente autorizzato dal Tecnico Gestione dei Rifiuti, il quale, avvalendosi della ditta incaricata, prevede la classificazione del rifiuto e alla definizione dell'area di deposito temporaneo;
7. **di precisare** che la società, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24/05/2008, è tenuta al versamento delle tariffe di controllo determinate in base agli Allegati IV e V, da versarsi secondo le seguenti modalità:
- 7.1. prima della comunicazione prevista dall'art. 29-decies, comma 1 D.lgs. 152/06 (ex art.11, comma 1 del D.Lgs. 59/05), allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nella presente autorizzazione al termine del relativo anno solare come di seguito indicato;
- 7.2. considerato che l'ARPAC ha comunicato che l'individuazione delle fonti emissive, necessarie per la determinazione della tariffa, debba essere effettuata anche sulla base di preliminare verifica in sito pertanto, nella prima fase venga applicata la tariffa minima prevista dal DM 24/05/2008 equivalente a € 1.500,00 a titolo di acconto, si stabilisce che la tariffa di controllo debba essere versata con le seguenti modalità:
- 7.2.1 versamento di € 1.500,00 a titolo di acconto, pari alla tariffa minima prevista dal DM 24/04/2008 da effettuarsi almeno 10 giorni prima della comunicazione di cui all'Art. 29 decies, comma 1 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la cui attestazione dovrà essere trasmessa in originale a questo Settore ed in copia all'ARPAC, unitamente alla citata comunicazione;
- 7.2.2. saldo della tariffa, il cui importo sarà determinato dall'ARPAC sulla base delle fonti emissive individuate anche previa preliminare verifica in sito, da versarsi entro 10 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di questo Settore alla società Kuwait Petroleum Italia S.p.A.,
- 7.2.3. entro il 30 gennaio di ciascun, successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata all'ARPA Campania;
- 7.2.4. le suddette somme dovranno essere versate sul c/c postale n. 21965181 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli, codice 0518;
8. **di stabilire** che la presente autorizzazione perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva rilasciata dalla Prefettura competente;
9. **di dare atto** che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di riesame, in ogni momento, dall'autorità competente se si verifica una delle seguenti condizioni:
- 9.1. l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite fissati nell'autorizzazione rilasciata, o inserire dei nuovi valori limite nell'autorizzazione;
- 9.2. le BAT (migliori tecniche disponibili) hanno subito modifiche sostanziali che consentano una notevole riduzione delle emissioni senza costi eccessivi;
- 9.3. la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impegno di tecniche diversa quelle utilizzate;
- 9.4. l'entrata in vigore di nuove normative nazionali ed europee esigono il riesame della pratica;

10. **di disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici dello scrivente Settore, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006, sia della presente Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualsiasi suo aggiornamento sia del risultato del controllo delle emissioni;
11. **di dare atto** che il gestore resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in relazione all'esercizio dell'impianto;
12. **di dare atto** che il gestore dell'impianto resta, altresì, responsabile della conformità di quanto dichiarato, nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata con lo stato dei luoghi e la configurazione dell'impianto;
13. **di dare atto** che per quanto non esplicitamente espresso nel presente atto, il gestore deve osservare quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalle pertinenti MTD pubblicata con D.M. 31/01/2005;
14. **di dare atto** che qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/2006;
15. **di dare atto** il rilascio dell'A.I.A. non esime il gestore dell'impianto dall'osservanza degli obblighi ricollegabili all'ubicazione nel SIN "Napoli Orientale", nonché di quelli connessi a provvedimenti emessi nell'ambito del provvedimento di bonifica e risanamento ambientale attivato per il sito in questione;
16. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL NA/1, all'ATO 2, all'Autorità Portuale di Napoli e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli - per gli opportuni controlli di competenza – e al MATTM;
17. **di notificare** il presente provvedimento alla **Kuwait Petroleum Italia S.p.A.**,
18. **di inviare** il presente provvedimento all'AGC 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile;
19. **di inviare** per via telematica il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al Settore BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

dr.ssa Lucia Pagnozzi